



DECRETO DEL COMMISSARIO

Dott. Claudio Costa, nominato con Decreto del Presidente della Giunta n. 207 del 29/12/2017

N° 13 del 19-1-2018

OGGETTO: nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i.

Il Direttore U.O.C. Gestione Risorse Umane dott.ssa Monica Paiola relaziona quanto segue:

Premesso che la Legge n. 190/2012 recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" introduce numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed individua i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, disciplinando all'art. 1, comma 7, la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", con il quale sono state introdotte disposizioni in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, così come previsto dall'art. 1, comma 35, della L. 190/2012;

Richiamata la circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica nella quale si stabilisce che il Responsabile della prevenzione della corruzione sia scelto tra i dirigenti a tempo indeterminato.

Visto il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e viste, in particolare le seguenti disposizioni del predetto d. Lgs. n. 33/2013:

-l'art. 10 il quale prevede che il Piano triennale per la prevenzione alla corruzione (PTPC) e il programma triennale della trasparenza e dell'integrità siano uniti in un solo documento, ovvero il PTPC;

-l'art. 43 che stabilisce che "all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012,

n. 190, svolge di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ...”;

Richiamato l'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 come novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, che attribuisce la competenza ad individuare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo;

Considerato che la nuova disciplina introdotta dal d. Lgs. n. 97/2016 è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e a rafforzarne il ruolo, come precisato al punto 5.2 della deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, la quale riconosce in capo al RPCT poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, richiedendo che la figura del RPCT sia individuata in un soggetto con un'adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi, scegliendolo, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva e che non sia destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo;

Evidenziato che le disposizioni vigenti affidano al RPCT una serie di funzioni e compiti volti alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito dell'amministrazione e peculiarmente:

-elaborare la proposta di piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8);

-definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);

-verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);

-proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);

-verificare d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);

-individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c);

-pubblicare sul sito web dell'Azienda una relazione recante i risultati dell'attività svolta (art. 1, comma 14);

-trasmettere la succitata relazione all'Organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo (art. 1, comma 14);

-riferire sull'attività nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora lo stesso responsabile lo ritenga opportuno (art. 1, comma 14).

Richiamato il punto 5.2 dell'atto aziendale, approvato con decreto del Commissario n. 107 del 26 giugno 2017, nel quale si individua l'ufficio legale come struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ricordato che l'amministrazione deve assicurare che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza compia adeguati percorsi formativi e di aggiornamento anche dopo la nomina e che allo stesso sia assicurato adeguato supporto mediante l'assegnazione di appropriate risorse umane, strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Sulla base di quanto sopra visto, accertato che il Direttore della U.O.C. Gestione Risorse Umane ha atteso la regolarità tecnica del presente provvedimento,

IL COMMISSARIO

VISTI il D.Lgs. 502/92 e ss.mm.ii

VISTO il D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

VISTA la legge n. 190/2012 e ss.mm.ii.

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

VISTA la circolare n. 1 del 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25 ottobre 2016

VISTA la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016

VISTO il decreto n. 107 del 26 giugno 2017

VISTO il decreto n. 454 del 28 dicembre 2017

VISTI i DPGR n. 207 del 29 dicembre 2017

DECRETA

1.di assumere le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2.di nominare l'avv. Giacomo Vigato, dirigente amministrativo dipendente di Azienda Zero in servizio presso l'UOC Affari Generali e Assicurativi, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i in considerazione della posizione di terzietà rivestita dallo stesso all'interno dell'organizzazione aziendale e tenuto conto di quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, richiamate in premessa;

3.di precisare che la nomina ha decorrenza dalla data del presente provvedimento per la durata di anni tre;

4.di dare atto che spetta al RPCT il compito di predisporre, tra l'altro il piano triennale di prevenzione della corruzione, comprensivo della sezione relativa alla Trasparenza, stante il divieto previsto dalla legge n. 190/2012 di affidare a soggetti terzi la redazione dello stesso;

5.di comunicare la nomina di cui al presente decreto all'ANAC, secondo le modalità previste dalla stessa;

6.di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo on-line presente nel sito istituzionale di questa amministrazione e di provvedere agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

IL COMMISSARIO
Dott. Claudio Costa